

**Ideal Standard
Tavolo aggiornato**

**«Migliorata l'altra
offerta in gara»**

Il tavolo regionale chiamato

a comporre la crisi di Ideal Standard è stato aggiornato. Proseguiranno in via prioritaria le trattative con la cordata

guidata da Finint ma nel frattempo è stata anche migliorata la proposta di un altro offerente.

Scarton a pagina III

Ideal Standard, tavolo rinviato: «Un'offerta è stata migliorata»

►La valutazione in corso proseguirà per ora in via esclusiva sulla cordata guidata da Finint

►In campo ci sono anche la Valsir e la Geromin che operano già nel settore della termo idraulica

IL TAVOLO

BORGO VALBELLUNA Una proposta industriale alternativa per l'acquisto di Ideal Standard, ha avanzato nelle scorse settimane delle condizioni migliorative rispetto a quanto inserito inizialmente nel piano industriale e questo ha richiesto ulteriori approfondimenti da parte del tavolo regionale su cui si sta discutendo proprio il futuro dello stabilimento di Trichiana. Dopo attenta valutazione però, le parti hanno però deciso di continuare con la valutazione della proposta firmata dalla cordata di imprenditori veneti, guidata da banca Finint. Le parti stesse si sono prese un'ulteriore settimana per approfondire in via esclusiva proprio la proposta di banca Finint con l'obiettivo di arrivare venerdì prossimo al tavolo con una decisione definitiva sul futuro del sito Ideal Standard di Trichiana.

IL TAVOLO

Si è tenuto ieri il nuovo in-

contro del tavolo regionale di monitoraggio relativo al percorso di reindustrializzazione del sito Ideal Standard di Borgo Valbelluna. All'incontro, presieduto dall'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan con il dirigente dell'Unità di Crisi regionale Mattia Losego, hanno partecipato i rappresentanti di Ideal Standard, l'advisor Sernet spa, Confindustria Belluno, le organizzazioni sindacali Femca Cisl, Filetem Cgil e Uiltec Uil, unitamente alle Rsu, ai rappresentanti del MISE e Invitalia. «Il tavolo di monitoraggio - spiega in una nota stampa la regione del Veneto - è servito per fare il punto rispetto al percorso del processo di reindustrializzazione, condiviso tra le parti, con particolare riguardo allo stato di avanzamento dell'approfondimento della proposta avan-

zata dalla cordata composta da Banca Finint, Delfin sarl, Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e gruppo Pro-gest». Questa cordata di imprenditori veneti ha infatti presentato un piano dettagliato

che, nei suoi punti principali, prevede il rilancio del territorio, del made in Italy e del marchio Ceramica Dolomite. L'investimento iniziale ammonta a 15 milioni di euro, di cui il 40% sarà garantito da Invitalia.

CARTE SCOMBINATE

A livello occupazionale è previsto l'assorbimento di oltre 330 persone e ne saranno assunte di nuove nei quadri dirigenziali in quanto la volontà è quella che lo stabilimento poi diventi un corpo a se stante, con tutte le sue funzioni al suo interno: dalla dirigenza alla produzione. A ril-

entare tutto il processo, che ormai sembrava destinato a chiudersi già da qualche tempo, sono state le «sopraggiunte condizioni migliorative di una proposta industriale alternativa a quella attualmente oggetto di confronto tra le parti» afferma la regione. Si tratterebbe della proposta avanzata da due realtà, la Valsir e la Geromin; due realtà industriali che hanno stabilimenti in Italia e all'estero e che operano nel settore delle ce-

ramiche e dei sanitari.

LA DATA DECISIVA

Secondo quanto riferiscono alcuni dei partecipanti al tavolo, gli aspetti "migliorativi" della proposta non sarebbero legati alla questione occupazionale, uno degli snodi su cui si è più dibattuto in queste settimane di approfondimento. «Dopo ampia e approfondita discussione le parti hanno valutato l'opportunità e la necessità di prorogare di un'ulteriore settimana il periodo di confronto in via esclusiva con la cordata» si legge ancora nella nota stampa. Visto l'andamento che l'approfondimento delle tre offerte pervenute entro i termini previsti per legge e, in particolare, quello del piano industriale della cordata di imprenditori veneti ha preso, è difficile fare delle previsioni su quando verrà presa una decisione definitiva sul futuro della Ideal Standard di Trichiana. Il prossimo incontro è stato fissato per il 25 marzo e le parti coinvolte sono fiduciose che quella possa essere la data decisiva.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCERTEZZA Tavolo aggiornato: un'offerta è migliorata

Belluno
IL GAZZETTINO

Esuberi Diab, lavoratori in strada

«Basta processi la nostra Martina ha avuto giustizia»

730 miliardi

Ideal Standard, tavolo rinviato: «Un'offerta è stata migliorata»

Autostar AUTOSTAR

BMW Serie 2 Active Tourer

ASPETTI ANTI CONCESSARIATI